

OTTOBRE

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.5.40



T.5.09

GREGORIANO 2011

13 GIOVEDÌ

S. Edoardo, re d'Inghilterra

30

Giuliano 2011

Settembre

Gregorio, vescovo d'Armenia

2

Copto 1728

Babah

16

Egira 1432

Dhu al-Qa'da

15

Ebraico 5772

Succot (Festa delle Capanne)

Tishri

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



IL PRESIDENTE CIAMPI E LA VEDOVA DI LORENZO

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1992. 14 ottobre. Ucciso a Porto Empedocle (Agrigento) il sovrintendente di polizia penitenziaria **Pasquale Di Lorenzo**. Si è accusato dell'omicidio il collaboratore di giustizia Alfonso Falzone. Mandante sarebbe stato Totò Riina che voleva dare un "segnale" contro il carcere duro e avrebbe ordinato di uccidere un agente di custodia per provincia.

Il 19 giugno 2003 il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito alla signora Angela Cillis, vedova del sovrintendente, la medaglia d'oro con la seguente motivazione: «Assolveva i propri compiti istituzionali presso un penitenziario della Repubblica con alto senso del dovere, abnegazione, professionalità e con incondizionata, totale dedizione. Barbaramente trucidato in un vile agguato di stampo mafioso, sacrificava la vita a difesa dello Stato e delle istituzioni democratiche e repubblicane».